

COMUNICATO STAMPA

del Movimento Interregionale Insegnanti Precari, 3/7/2003

In tutta Italia in questi giorni i CSA stanno pubblicando le nuove graduatorie permanenti del personale docente per l'assegnazione degli incarichi a tempo determinato e indeterminato nell'a.s. 2003/2004.

La novità più importante è l'attribuzione di 18 punti agli abilitati tramite concorsi ordinari e riservati, un atto politico dovuto, anche se del tutto insufficiente a ripristinare l'equità. La mancata realizzazione di una normativa di transizione e la sproporzione dei punteggi assegnati alle abilitazioni SSIS avevano determinato infatti un intollerabile sconvolgimento delle graduatorie e un conseguente grave danno per gli insegnanti precari arretrati, molti dei quali quest'anno non hanno avuto assegnati gli incarichi dai CSA, assegnati invece ai nuovi inseriti.

Le nuove graduatorie dimostrano che:

- solo i precari che avevano diversi anni di servizio vedono in parte riequilibrata la propria posizione;
- gli abilitati SSIS inseriti lo scorso anno in graduatoria restano in una fascia alta;
- la stragrande maggioranza degli abilitati tramite il concorso ordinario del 2000 è ulteriormente retrocessa, superata da neo-abilitati, con abilitazione conseguita a maggio 2003;
- permangono casi di precari che anche con sei-sette anni di servizio, ma prestati in diverse classi di concorso, sono retrocessi ancora, nonostante i 18 punti aggiuntivi.

Tutto ciò era evidente anche prima dell'uscita delle graduatorie.

Ci sorprende quindi che, in un recente convegno a Pesaro, il Sottosegretario Aprea abbia invece parlato di "scelta punitiva per i sissini" a proposito di tale atto, emanato dal MIUR con il parere favorevole del CNPI.

Le realtà è che le nuove graduatorie sanciscono la definitiva espulsione dalla scuola di migliaia di abilitati tramite l'ultimo concorso ordinario.

Si ricorda infine che la nuova ordinanza è ancora oggetto di contenzioso e che il MIUR a tutt'oggi non mostra alcuna concreta volontà di risolvere la gravissima situazione del precariato.

Movimento Interregionale Insegnanti Precari